

La campagna

MALFORMAZIONI? PENSARCI PRIMA

Una gravidanza? Meglio programmarla, perché oggi sappiamo che mettendo in atto comportamenti virtuosi prima del concepimento è possibile abbattere anche del 50% il rischio di esiti avversi della riproduzione: dall'infertilità all'aborto, dalle nascite pre-termine alle malformazioni. È il progetto «Pensiamoci prima» realizzato dall'International center of birth defects (Icbd) in collaborazione col ministero della Salute. Pier Paolo Mastroiacovo, pediatra epidemiologo e presidente dell'iniziativa per l'Icbd ritiene che «si possa ridurre anche dell'uno per cento la percentuale di bambini italiani che nascono con malformazioni, oggi al 5%». Avviata una campagna di informazione per coppie e operatori
www.pensiamociprima.net

(t. sim.)